

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda F

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00641471

ESC - Ente schedatore S261

ECP - Ente competente per tutela S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela
MiBACT storico artistico

CTG - Categoria DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione negativo

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico bene semplice

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
------------------------------	----------------

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	Palazzo
------------------------------------	---------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
---	------------

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
------------------------------	--------------------

RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: contenitore architettonico d'appartenenza del bene ripreso.
---	--

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSEC - Identificativo univoco della scheda	08 00135039
---	-------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PVCP - Provincia	BO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	senatoriale
------------------------------	-------------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
-------------------------------------	-------------------------------

LDCF - Uso	ufficio
-------------------	---------

LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
-------------------------	--------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
--------------------------------------	---

LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
--------------------------	--

LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
---------------------------------------	-----------

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Garganelli
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 100
UBFC - Collocazione	Archivio Fotografico storico - Stanza climatizzata
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_002572
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	manoscritto sui pergamini
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261

AUTH - Codice identificativo	BAPA1008
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Bertini, Giuseppe
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1825-1898
AUTR - Ruolo	disegnatore
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Marchini 2003, pp. 292-294.

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa
SGTI - Identificazione	Architettura sacra - Chiese - Elementi architettonici - Finestre
SGTI - Identificazione	Arti applicate - Vetrate dipinte - Restauro - Danni di guerra - Guerra mondiale 1939-1945
SGTI - Identificazione	Pittori italiani - Sec. 19. - Bertini, Giuseppe
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa - Vetrate montate in loco con i ponteggi per i lavori di messa in sicurezza e reintegro per i danni causati dai bombardamenti del 29 gennaio 1944.

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Basilica di S. Petronio/ Vetrata della 1a capp. a/ sinistra/
SGLS - Specifiche titolo	iscrizione nel pergamino

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1952/01/01
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1952/08/13
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTM - Motivazione/fonte	fonte archivistica
DTT - Note	il pergamino riporta manoscritta la data 1952 / la ripresa deve essere stata eseguita prima dello smontaggio dei vetri, già avvenuto il 13 agosto 1952, così come riferito da fonte archivistica (si veda campo NSC)

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna

LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	documentazione della vetrata in loco durante i lavori di ripristino
LRD - Data della ripresa	1952
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	180 x 240
FRM - Formato	18 x 24
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	graffi
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, la lastra è ordinata secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina, conservata ora separatamente in una scatola. Il fototipo presenta un

mascheratura sui 4 lati. Visibili segni del portalastrae agli angoli.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	N_002572
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro.
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISET - Tipo di caratteri	capitale
ISET - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISET - Tipo di caratteri	numeri romani
ISET - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/ BOLOGNA/ MOBILE G SCAF. I N. 80/ INVENT. N. 15132/ PROV. Bologna COMUNE Bologna/ LOCALITÀ Bologna - p. Maggiore/ MONUMENTO Basilica di S. Petronio/ Vetrata della 1a capp. a/ sinistra/ FOTOGRAFO Villani DATA 1952/ OSSERVAZIONI
	Della serie petroniana la vetrata della cappella dei Dieci di Balìa fu l' unica a non essere stata rimossa dalla sua posizione originale per tutto il periodo del conflitto mondiale. La decisione dell' allora Soprintendente ai Monumenti dell' Emilia, Armando Vené, di non inserire questa tra gli interventi di protezione antiaerea costò cara alla conservazione dell' opera. A fine guerra fu infatti necessario intervenire con opportune integrazioni per riparare i danni causati dalle esplosioni che il 29 gennaio del 1944 interessarono il vicino Archiginnasio. Il fototipo in nostro esame riproduce la quadrifora in loco con ancora i ponteggi montati per il lavoro di reintegro. Le ben visibili tamponature tramite tavole in legno sembrerebbero poste a copertura dei vuoti lasciati dai vetri infranti dallo scoppio. Per avere qualche informazione in più sarà necessario esaminare la cospicua corrispondenza tra la locale Soprintendenza ai Monumenti e la storica vetreria Polloni (Archivio storico ex SBAP - BO M 17). Il primo cenno alla vetrata in questione proviene da una lettera datata 6 marzo 1950 in cui Guido Polloni, dopo un sopralluogo in San Petronio, si rivolge al soprintendente Alfredo Barbacci chiedendo di poter procedere al restauro delle vetrate Bolognini "al posto di quella altra Cappella, per esecuzione del Bertini del secolo scorso". Prosegue specificando: "A mio parere il lavoro [sulle vetrate Bertini] sarebbe più conveniente fatto da una Ditta locale eliminando così lo smontaggio totale, e la rifacitura dei pezzi (con la possibilità di controllare volta a volta sulla vetrata in opera i pezzi da rifare esc <sic> nuovi) sarebbe di più facile esecuzione e quindi di minor costo". Il soprintendente si dovette mostrare irremovibile nell'incaricare il Polloni del ripristino della vetrata del Bertini e Giorgio Campiani della vetrata Bolognini. Risale infatti all'agosto del 1952 una

NSC - Notizie storico-critiche

corrispondenza della Soprintendenza bolognese inviata alla Ditta Polloni in cui si chiede un preventivo per i lavori di restauro da realizzarsi sulla vetrata della cappella Rustignani (o Dieci di Balia) che si dichiara "testè smontata" (lettera del 13 agosto 1952). Questa informazione ci permette di individuare nel 13 agosto 1952 un termine ante quem per poter ulteriormente circostanziare il nostro negativo. Dopo una ulteriore richiesta di preventivo (lettera del 21 maggio 1953) giungiamo così al 1954 quando troviamo il soprintendente Raffaello Niccoli rispondere ad una missiva di Guido Polloni (non rintracciata) per comunicare che: "l'Ing. Grazia e l'Ing. Zucchini saranno da lei [...] per i lavori di restauro della vetrata della Basilica di San Petronio" (8 giugno 1954). Dunque certamente dal '54 Polloni lavora alle vetrate e lo fa presso il suo laboratorio a Firenze. A distanza di pochi mesi, nell'agosto dello stesso anno, in una lettera indirizzata al soprintendente, il presidente della Fabbriceria incalza: "Ci risulta che il vetraio Guido Polloni di Firenze non è per ora in grado di portare a termine il lavoro di restauro della vetrata da collocare nella cappella di Sant'Abbondio della Basilica [...] preghiamo vivamente codesta Soprintendenza di voler informare di quanto sopra il Polloni, fissandogli un termine per la consegna del lavoro affidatogli e avvertendolo che, trascorso inutilmente detto termine, il lavoro sarà affidato ad altro artefice". Questo avvertimento non pare abbia avuto alcun seguito se al febbraio 1955 risale un successivo sollecito a firma ancora del presidente della Fabbriceria, indirizzato alla Ditta Polloni e per conoscenza alla locale Soprintendenza, in cui nuovamente si minaccia di affidare ad altri l'incarico in corso. Da questo punto in avanti tutto tace, ma ipotizziamo che la Ditta Polloni, che aveva sin dall'inizio mostrato perplessità rispetto alla commissione, non terminò i lavori iniziati. Questo spiegherebbe l'affermazione del Barbacci (Barbacci 1977): "Altre vetrate di minor pregio e moderne, danneggiate dall'urto d'aria provocato dalle bombe, come quella del Bertini furono riparate da vetrai locali". Ci appare chiara in ogni caso, la sufficienza con cui, in maniera unanime, è stata ritenuta l'opera del Bertini. A conferma di ciò proponiamo la valutazione critica che ne fa il Marchini nella sua trattazione sulle vetrate Petroniane. Dopo averne decantato le qualità tecniche, smorza gli entusiasmi, portandosi così a conclusione: "questo saggio ci appare come uno splendido pezzo di bravura, ma altrettanto insincero. I piombi accuratamente nascosti, dove appaiono, sono un fastidio insopprimibile e l'effetto generale di fondo non lega con l'ambiente" (Marchini 2003, p. 294).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_002572
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAK - Nome file originale	N_002572.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Marchini 2003
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1409
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Marchini Giuseppe, Le Vetrate, in La Basilica di San Petronio in Bologna, testi di Luciano Bellosi [et al.], 2 voll., Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2003, 2° ed., vol. II, pp. 287-298.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Barbacci 1977
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0202
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
BIBN - Note	pp. 13-14; 32-33; 133.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Marchini 1955
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1410
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Marchini Giuseppe, Le Vetrate Italiane, Milano, Electa, 1955.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Restauro 1951
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1418
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	articolo di giornale
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il restauro in San Petronio delle antiche vetrate, in Giornale dell' Emilia, Cronaca di Bologna, 19 settembre 1951, p. 4.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Rivani 1951
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1499
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	articolo di giornale
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Rivani Giuseppe, Restaurate a Bologna le preziose vetrate in S. Petronio, in L'Avvenire d'Italia, 20 ottobre 1951.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Barbacci 1950
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1407
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Il restauro delle vetrate, in San Petronio patrono di Bologna: XV centenario della morte (450-1950), numero unico, a cura della Commissione esecutrice delle celebrazioni, Bologna, Tip. S.A. B., 1950, p. 6.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Zamagni et. al. 2014
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0061
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Gurrieri et. al. 2003
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1412
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Gurrieri Francesco, Lenzi Alessia, Becattini Alessandro, L'officina dei maestri vetrai. La "bottega" dei Polloni a Firenze, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Monari 2001
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Corallini e Bertuzzi 1994
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1417
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento	Corallini Americo, Bertuzzi Valeria, Il restauro delle vetrate, Fiesole,

bibliografico completo

Nardini Editore, 1994.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione

2016

**CMPN - Responsabile
ricerca e redazione**

Orciari, Sara

**RSR - Referente verifica
scientifica**

Giudici, Corinna

**FUR - Funzionario
responsabile**

Farinelli, Patrizia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Tra le opere di protezione antiaerea approntate dalla Soprintendenza per i Beni Monumentali di Bologna, rientrò l'opera di messa in sicurezza delle più preziose vetrate istoriate che ornano le cappelle della Basilica di San Petronio. Nella nave sinistra, su indicazione dell'allora Soprintendente ai Monumenti Arch. Armando Vené, si provvide a smontare le vetrate quattrocentesche della cappella Bolognini (IV cappella con dedica ai Re Magi), quelle della cappella Vaselli (V cappella con dedica a San Sebastiano) e quelle della cappella Baciocchi (VII cappella con dedica a San Giacomo). Nella nave destra si smontarono la vetrata quattrocentesca della cappella dei Notai (IV cappella) e quella cinquecentesca della cappella Saraceni (IX cappella con dedica a Sant'Antonio). A seguito della rimozione, le vetrate vennero riposte all'interno di casse e depositate in un ambiente sotterraneo al presbiterio interno alla Basilica, dove rimasero fino a conclusione del conflitto. A temporanea chiusura dei vani dei relativi finestroni vennero posti tavolati in legno coperti di cartone catramato (Barbacci 1977). Le operazioni di smontaggio vennero affidate alla Ditta Pritoni di Bologna ed iniziarono verosimilmente agli inizi del giugno 1940 per concludersi certamente nell'agosto dello stesso anno, così come da documentazione fotografica (cfr. NCT 0800641473). Questa opera di tutela mise in evidenza i gravi problemi conservativi che coinvolsero, in diversa misura, tutte le vetrate. Ad eccezione delle luci della cappella Saraceni, il cui penoso stato di conservazione richiese un immediato intervento di consolidamento e recupero, per le altre si dovette aspettare la riapertura delle casse a fine guerra. In fase di sballaggio ci si avvide che in ripetuti casi si erano verificati cedimenti e usure della trafilatura di piombo, tali da mettere a rischio la stabilità stessa dei manufatti. Oltre a ciò molte vetrate presentavano tessere mancanti, o malamente sostituite nel corso di grossolani restauri, e si accertò la presenza generalizzata sulla superficie dipinta di una spessa patina di polveri e materiale organico, tale da minacciarne la luminosità e la resa cromatica. Si reputò dunque necessario, prima di procedere con le operazioni di ripristino, di sottoporre tutte le vetrate ad un radicale lavoro di restauro. Per questa imponente operazione di tutela vennero impiegati gli ingenti fondi stanziati dal Ministero per la Pubblica Istruzione a favore della Soprintendenza ai Monumenti di Bologna nelle annualità 1948-49 e 1949-50 (Barbacci 1950). Fece eccezione la cappella Saraceni, la

prima ad essere restaurata, per la quale valse il generoso interessamento di Don Giulio Bottoni e dei suoi fratelli che finanziarono l'opera (Rivani 1951). Per le vetrate Notai e Vaselli, come era stato già per le vetrate Saraceni, si richiese l'intervento di Guido Polloni, maestro vetraio di lunga tradizione e di alta specializzazione, titolare della Ditta Polloni di Firenze. Per le vetrate Bolognini e Baciocchi si fece ricorso al maestro vetraio bolognese Giorgio Campiani della Ditta Vitars (attiva a Bologna, in viale Silvani, 4, fino al 1970). Non rientrò nel novero delle opere di messa in sicurezza l'ottocentesca vetrata di Giuseppe Bertini illuminante la cappella dei Dieci di Balìa (I cappella a sinistra con dedica a Sant' Abbondio) il cui smontaggio, alla luce della modernità dell'opera, non si valutò in quel frangente indispensabile. Nell'incursione aerea del 29 gennaio 1944 lo scoppio delle bombe cadute nel vicino Archiginnasio causò danni di tale gravità da doverne richiedere un restauro integrativo. I lavori furono affidati inizialmente a Guido Polloni per essere poi portati a termine da altro restauratore locale (Barbacci 1977). Per una sintetica visione d'insieme dell'azione di recupero si veda Rivani 1950. Il Fondo lastre storiche della Soprintendenza ABAP di Bologna possiede documentazione fotografica relativa a questa campagna di recupero con riprese delle luci della cappella Baciocchi: NCT 0800641463, NCT 0800641461, NCT 0800641462; della cappella Bolognini: NCT 0800641464, NCT 0800641465, NCT 0800641466; della cappella Saraceni: NCT 0800641467, NCT 0800641468, NCT 0800641469; della cappella dei Notai: NCT 0800641470; della cappella dei Dieci di Balìa: NCT 0800641471; della cappella Vaselli: NCT 0800641472. A queste si aggiunga la scheda NCT 0800641473 con la documentazione de blindamenti in opera sulle finestre delle cappelle Vaselli, Bolognini e Dei Notai. Si rimanda alle relative schede catalografiche per specifici approfondimenti.